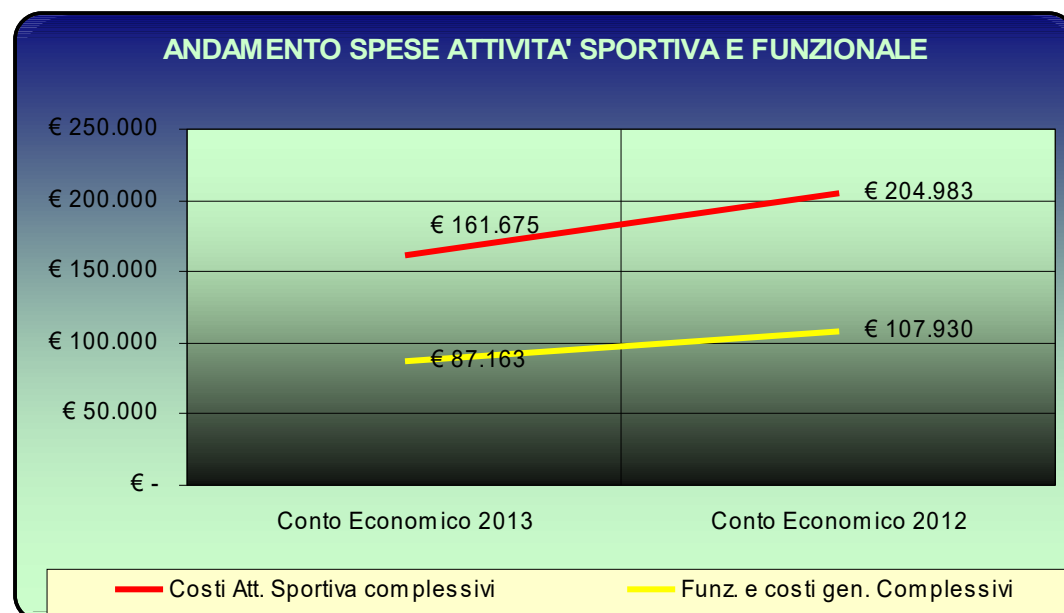
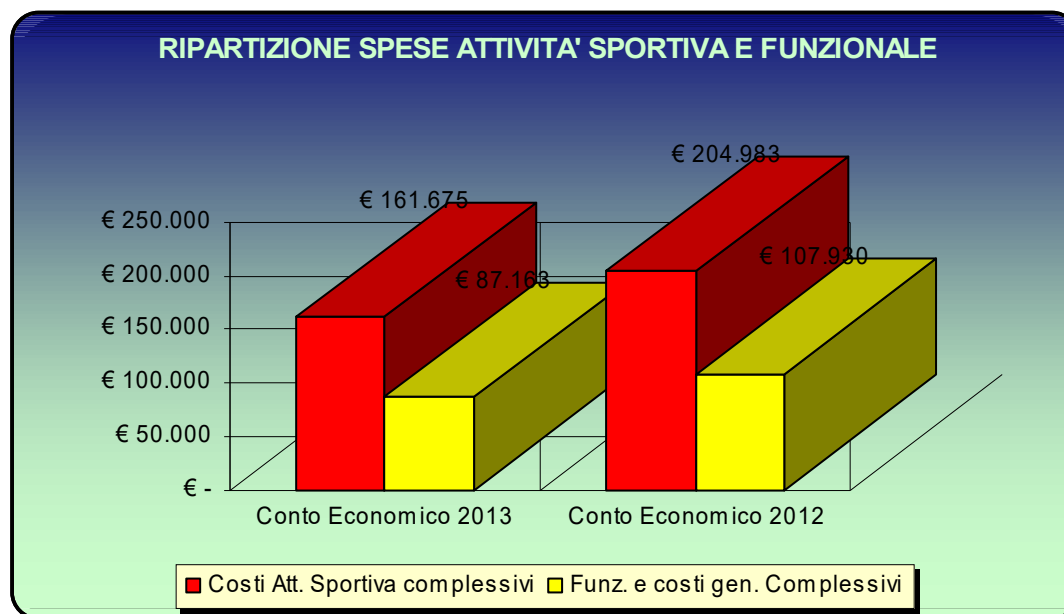


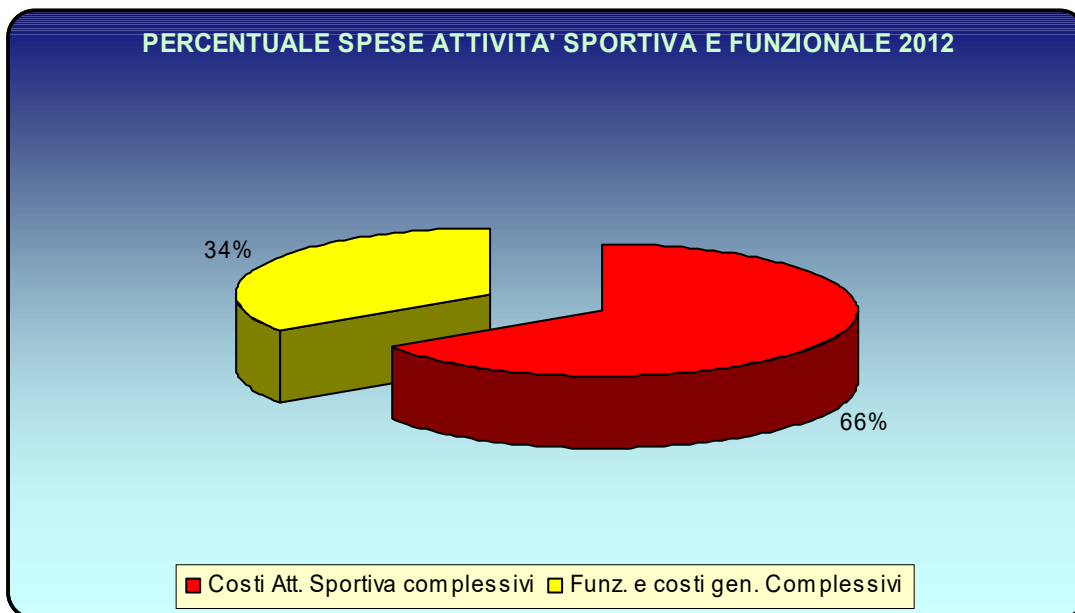
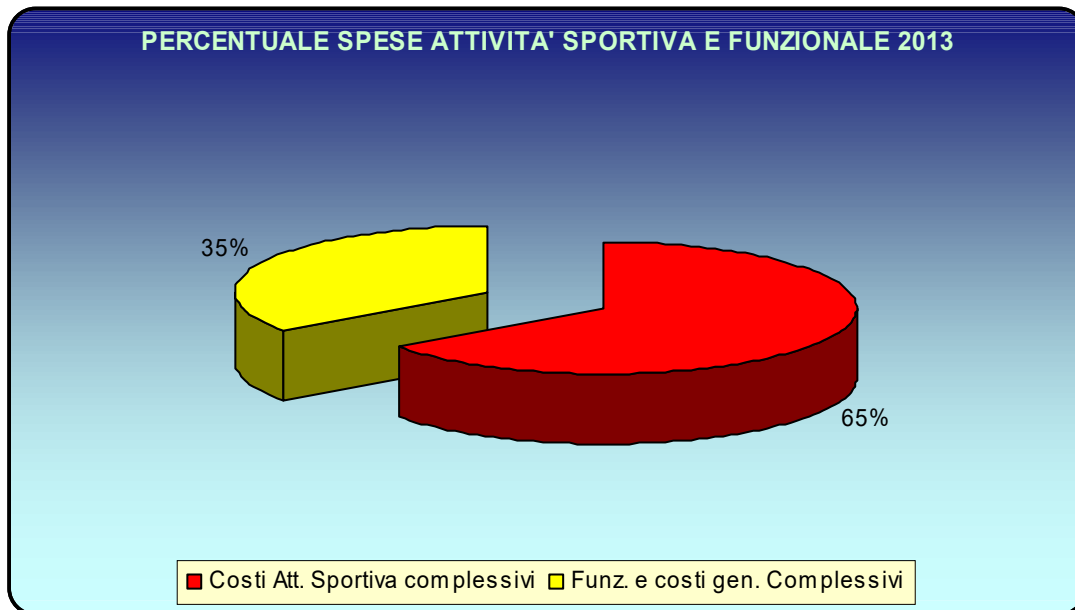
**FEDERAZIONE ITALIANA DAMA**

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE  
AL BILANCIO AL 31/12/2013**

Vengono illustrati

- i criteri di utilizzo delle risorse per la realizzazione dei fini statutari (distribuzione delle risorse in termini assoluti e percentuali tra funzionamento ed oneri generali ed attività sportiva).





Dai dati contabili e dalla rappresentazione grafica appare evidente la decisa diminuzione delle spese, che ha riguardato in particolare l'attività sportiva (-43.308). Differenza dei costi correlata in gran parte alla tipicità del 2012 anno delle Olimpiadi dei Giochi della Mente (IMSA-SportAccord) e dell'assemblea nazionale elettiva. Ma la differenza dei costi rispetto all'esercizio precedente è connessa anche alla decisione di sospendere i contributi per i tornei e alle società (che hanno garantito comunque la loro attività), nonché la limitazione dei costi di formazione; altra rilevante diminuzione ha riguardato l'attività funzionale (-20.767), dove oltre alla riduzione del personale FID ridotta al minimo (solo un dipendente, e uno stagista gratis) vi è stata una massiccia riduzione delle spese relative alla rappresentanza del consiglio federale alle gare ed alla rinuncia per il secondo anno consecutivo dei rimborsi delle spese forfettarie sostenute dai consiglieri.

La Federazione è dovuta intervenire con questi tagli mirati per far fronte alla perdita sostenuta lo scorso anno (-66.984), in seguito agli enormi tagli di contribuzione di cui si è già trattato nel

Bilancio Consuntivo 2012. Ciò è avvenuto garantendo comunque stabilmente i contributi ai rappresentanti territoriali e assicurando tutte le manifestazioni istituzionali, quali campionati e partecipazioni internazionali dei nostri atleti che hanno portato ottimi risultati quali l'organizzazione in Italia e la conquista del primo Titolo Mondiale Assoluto di dama (specialità inglese 3-move) e la vittoria del Challenge Mondiale (alle Barbados) che ha assicurato il match per il titolo mondiale di dama Gayp nel 2014.

I tagli sono stati principalmente orientati su:

- Per l'attività di Alto Livello, la riduzione è stata fisiologica in quanto a differenza dell'annualità precedente non ci sono state le olimpiadi;
- Per la promozione sportiva: è stata rimandata la ristampa di un testo e non sono state previste altre produzioni di testi damistici, riducendo al minimo gli acquisti di materiale damistico;
- Per i contributi all'attività sportiva, sono stati eliminati i contributi delle migliori dieci gare e migliori sodalizi;
- Per i costi del personale e collaboratori, si sono ridotti le collaborazioni nella segreteria, rinunciando a nuove collaborazioni in luogo delle uscite di Maria Rosaria Moscato e Maurizio Papa. Il costo del segretario Generale, rimasto invariato, è ripartito tra lo stesso Segretario e l'ex Marco Cerignoli, a cui è stato affidato l'incarico della contabilizzazione federale e di rapportarsi con la segreteria per il controllo di gestione, quest'ultimo affidato allo stagista (a titolo gratuito) Pierluigi Garbatini ;
- Per i costi degli organi e commissioni federali, come già accennato, anche quest'anno i consiglieri hanno rinunciato ai rimborsi forfettari per spese comunque sostenute dai componenti (come telefono, cancelleria, microspostamenti, ecc.) per le funzioni di consigliere federale (circa 5.000 euro), riducendo al massimo le partecipazioni di rappresentanza e le durate dei consigli federali, unitamente alla introduzione del Regolamento Amministrativo per calmierare tutte le spese e la riduzione del numero dei componenti il collegio dei revisori, da cinque a tre, stabilito dall'adeguamento del nostro statuto in forza delle nuove normative Coni, ha permesso significative minori spese;
- Per i costi generali, l'assenza dell'assemblea quadriennale, lo spostamento di quasi tutta la comunicazione attraverso la posta elettronica, ma anche il nuovo inquadramento della rivista DamaSport, hanno permesso delle riduzioni delle spese postali, telefoniche e della cancelleria (circa - 5-000 euro);

Circa le entrate

l'incremento dei contributi Coni + €. 22.047 rispetto al precedente consuntivo, registra un aumento percentuale pari al 15%, ed ha permesso di correggere positivamente la drastica riduzione di tutte le attività, ferma restando la situazione di grande ristrettezza dovuta ai tagli contributivi del CONI dovuti anche ai nuovi parametri, che registrano nel 2013 un valore di - € 42.689 rispetto al contributo Coni 2011 e comunque su valori inferiori rispetto ai cinque anni precedenti.

2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007
€ 172.291,00	€ 150.244,00	€ 214.980,00	€ 198.463,00	€ 188.607,00	€ 185.147,00	€ 180.147,00

Si evidenzia come i dati dei contributi Coni 2013, sono stati definiti nel mese di ottobre 2013. Tale incertezza temporale tuttora persistente sulle reali competenze contributive Coni, vista la crisi globale che ha investito l'Italia, intervenuta con la manovra di riduzione della spesa pubblica, impone alla Federazione di continuare sulla stessa linea di gestione cautelativa. Si fa osservare come l'obiettivo gestionale di provvedere all'accantonamento di quote di economie finalizzato alla copertura della perdita sostenuta nel 2012 pari a €. 66.984, parzialmente coperta dalle riserve e dal fondo di dotazione (7.117 + 13.116 = 20.233) è stato raggiunto grazie

all'utile ottenuto in questo esercizio di €. 39.845, per cui sulla perdita residua (46.751), nel prossimo esercizio potremmo coprirla definitivamente.

Per quanto riguarda le entrate proprie, la flessione è legata alle diminuzione delle cessioni del materiale correlate alla diminuzione degli acquisti, ad una parziale diminuzione delle partecipazioni ai campionati e soprattutto all'affidamento dei Campionati Italiani Individuali alle società sportive organizzatrici con diminuzione delle quote extra che non sono rientrate nel bilancio federale; le quote riguardanti il tesseramento registrano una sostanziale stabilità pur a fronte dell'aumento dell'importo del tesseramento, che se può essere da una parte correlato al "primo aumento" dopo dieci anni e dal fisiologico calo numerico di qualche sodalizio nell'anno successivo all'assemblea (in particolare alcuni circoli degli "audiolesi" che pur non avevano diritto di voto nel 2012).

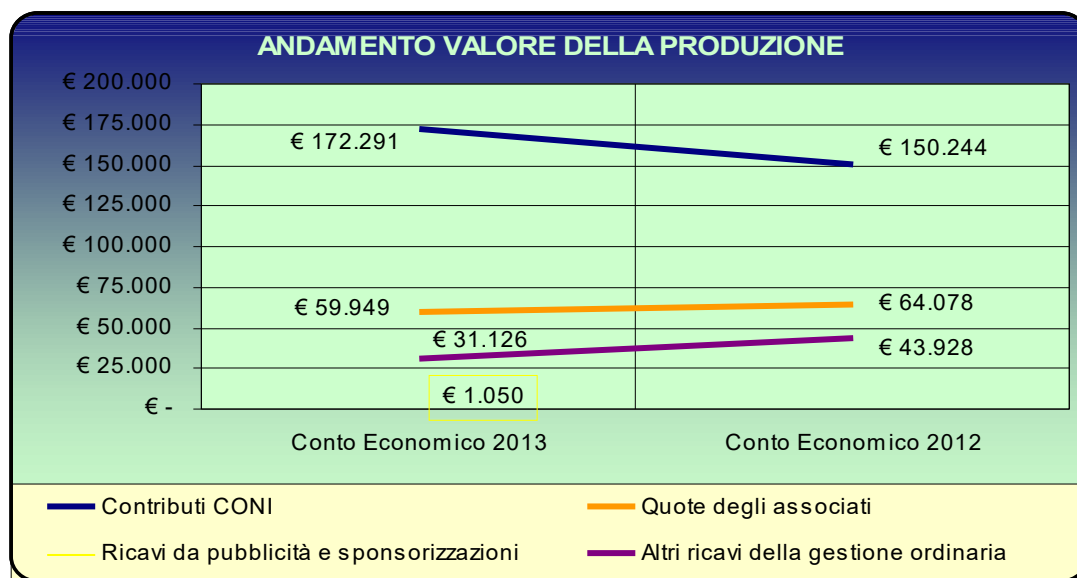
Gli scostamenti più rilevanti o significativi risultano essere:

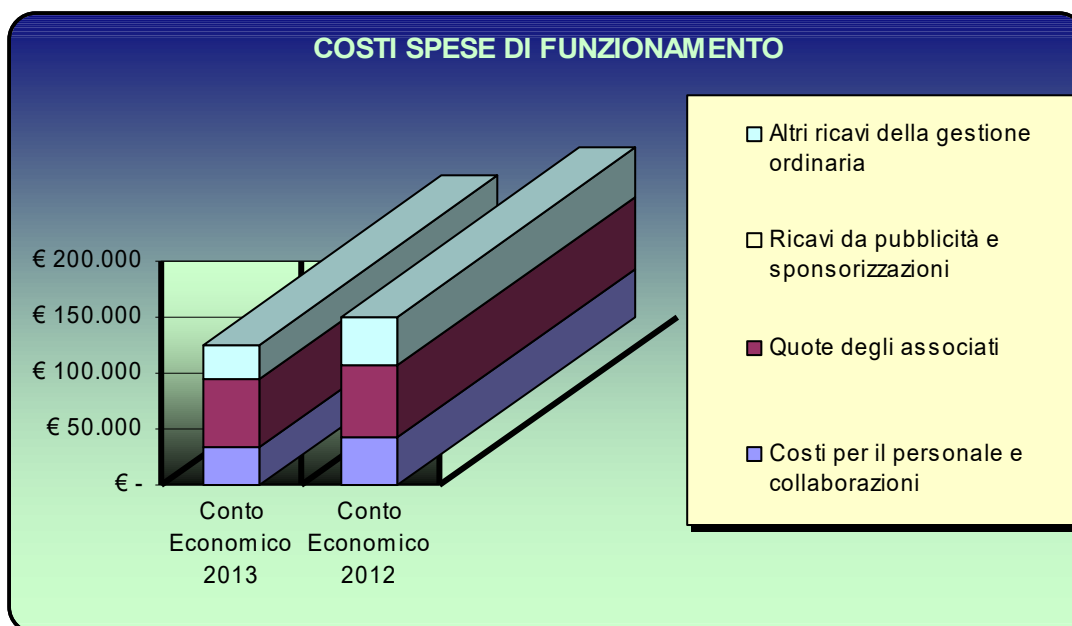
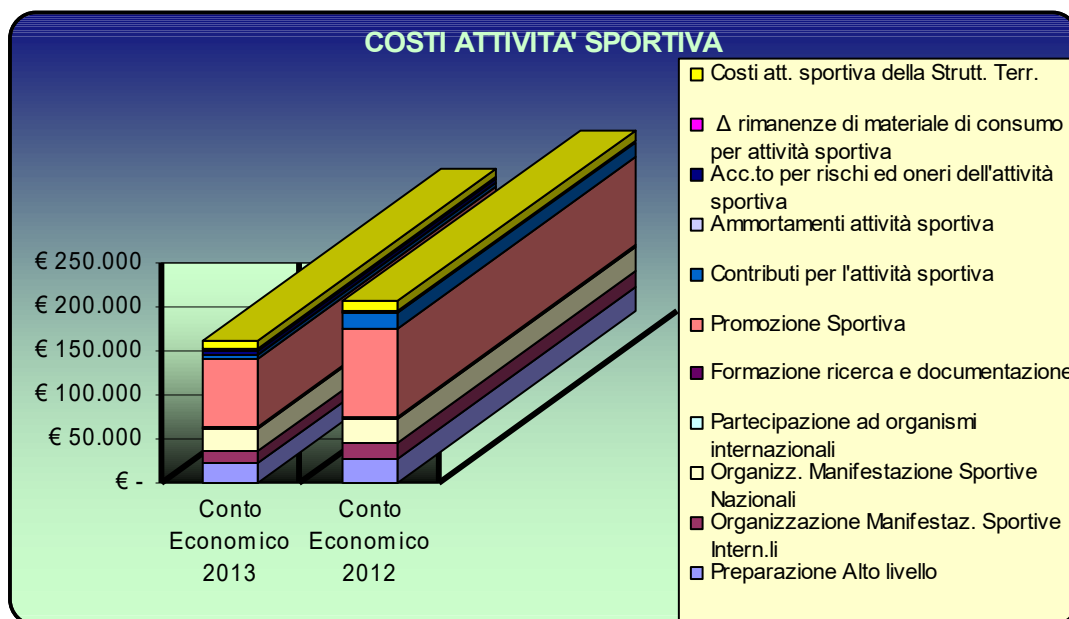
Con riferimento alle entrate proprie queste sono diminuite di circa 16.000 euro ed in particolare si rileva:

- a) tesseramento e affiliazione risultano stabili, pur con una leggerissima diminuzione nei valori del tesseramento;
- b) quote di partecipazione ai campionati diminuite di circa €. 4.000.
- c) cessione materiale è diminuito di circa €. 11.000;
- d) le quote integrative di accompagnatori alle manifestazioni sono diminuite di circa €. 2.000 dovuti all'aumentata presenza di accompagnatori ai GSG;
- e) è stato registrata una sponsorizzazione per il Damasport pari a € 1.000

---000---

- raffronto dei valori dei ricavi e dei costi 2012 con i valori del bilancio consuntivo dell'esercizio in corso





Circa l'utilizzo dei contributi ordinari CONI per attività sportiva e per il funzionamento, essi sono utilizzati ai fini dell'attività sportiva e di funzionamento della struttura centrale.

Mentre per l'utilizzo dei contributi del CONI con specifici vincoli di destinazione, si rimanda alle relazioni specifiche dei progetti: GIDA e dell'Alto Livello.

Non sono stati accessi mutui o prestiti pluriennali.

Il recupero della sottrazione illegittima dovuta al phishing subito nel 2012 (per circa 19.000 euro) dopo poco più di un anno, unitamente ai risparmi pianificati per l'abbattimento del deficit 2012 (circa 10.000 €) nonché l'accantonamento relativo ai costi quadriennali di assemblea (circa 10.000 €) rappresentano il totale raggiungimento dell'obiettivo prefissato e

l'incoraggiamento a riprogrammare lo sviluppo ulteriore dell'attività, della formazione, del proselitismo damistico su basi finanziarie seppur non floride, ma certamente solide.

Aver mantenuto sostanzialmente invariato il livello sportivo federale ed il livello di servizio della federazione è da considerare un grandissimo risultato che denota la continua crescita della strutturazione federale, l'efficacia della programmazione messa in campo a seguito dei tagli subiti e soprattutto il grande impegno da parte di tutti gli operatori, dirigenti, arbitri, istruttori, giocatori, rappresentanti territoriali e commissioni, che con grande spirito di servizio hanno accolto questa ulteriore sfida federale, e con cui va condiviso l'intero merito del risultato raggiunto.

Data Roma, 26.04.2014

Il Presidente della Federazione Italiana Dama

Renzo Tondo